MEDROUTE: ON THE ROUTE OF MULTICULTURALISM(S)

Responsabile scientifico
Marcello Verga
CNR Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM)

Titolare del progetto
Filomena Viviana Tagliaferri
MSCA Global Individual Fellow, CNR ISEM

Collaborazioni istituzionali
European Commission; MSCA, University of Marlyland – College Park

MedRoute: on the route of multiculturalism(s) è un progetto che indaga il pluralismo culturale in quattro città portuali fra '600 e '700. Attraverso tre 'marcatori di identità' – il cibo, il vestiario e le pratiche multilinguistiche – ha come obiettivo rilevare come le differenze nello spazio politico di arrivo abbiano determinato l'adattamento o l'isolamento di gruppi di stranieri a Smirne, Valletta, Livorno e Marsiglia. Il progetto (svolto fra il 2017 e il 2020) è stato finanziato da una Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship e ha coinvolto l'ISEM e l'Università del Maryland – College Park (sede per i primi 24 mesi del progetto).
Le città portuali di *MedRoute* sono poste sulla rotta marittima che taglia il Mediterraneo da est a ovest percorsa dal botanista e viaggiatore francese Joseph Pitton de Tournefort (1656-1708). La sua *Relation d'un voyage du Levant fait par ordre du roy* (1717) rappresenta il punto di partenza stesso del progetto. *MedRoute* indaga la vita quotidiana degli stranieri in contesti urbani con una concentrazione elevata di residenti non appartenenti al gruppo culturale che detiene il potere politico, e lo fa impiegando come fonti di primo livello le relazioni di viaggio. I viaggiatori di epoca moderna descrivono il pluralismo nelle città, riportando usi e costumi dei diversi gruppi culturali e annotandone spesso il posto all'interno del tessuto sociale e urbano. Lo studio si sofferma sul modo in cui essi espongono abitudini alimentari e pratiche multilinguistiche di immigrati e minoranze e su come questi gruppi appaiano diversi nello spazio urbano attraverso il vestiario. A questo primo quadro generale, viene affiancato un secondo livello di indagine. Attraverso fonti di archivio, *MedRoute* ricostruisce percorsi individuali di stranieri rispetto a due opposte attitudini: il desiderio di rimanere legati a pratiche del luogo di origine e l'acculturazione a pratiche del luogo di arrivo. Queste due attitudini – specificamente rispetto a cibo, vestiario e lingua – vengono considerate come strategie utilizzate da gruppi e individui per riaffermare la propria percezione identitaria e come modo per interagire con il nuovo contesto, basandosi sul proprio retroterra culturale.
www.medroute.eu

Filomena Viviana Tagliaferri
CNR Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea